

I.L.
IMMOBILIARE LUCHESINI
 Via Provinciale, 73
 19030 Romito M. (Sp)
 Uff. tel. 0187.918.814
 Fax 0187.917.856
 Cell. 348.706.81.56 Francesco
 Cell. 348.65.36.599 Roberta
 www.luchesini.it
 info@luchesini.it

I.L. COMPRAVENDITA IMMOBILI
 RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 14 luglio 2006
 Anno 1 N.21

I.L.
IMMOBILIARE LUCHESINI
 Via Provinciale, 73
 19030 Romito M. (Sp)
 Uff. tel. 0187.918.814
 Fax 0187.917.856
 Cell. 348.706.81.56 Francesco
 Cell. 348.65.36.599 Roberta
 www.luchesini.it
 info@luchesini.it

I.L. COMPRAVENDITA IMMOBILI
 RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI



3

VESPE E GIOIELLI ECCO I REGALI PER LA MATURITÀ

Come premio per il diploma i ragazzi spezzini scelgono scooter, motorini e orologi d'oro. Spariscono cellulari (ormai tutti ne hanno uno) e computer. Va bene anche un viaggio all'estero.



4

TASSARA ATTACCA: IN QUESTA CITTÀ SI DORME TROPPO

Troppi progetti che potrebbero favorire la crescita dell'economia provinciale sono fermi, spesso senza nemmeno sapere perché. Ma non è più il tempo dell'attesa: questa è l'ora del coraggio.



7

UNA CONGIURA PER LIBERARE GARIBALDI

Una storia poco nota: un gruppo di spezzini organizzò un piano per fare evadere il generale, rimasto ferito a un piede sull'Aspromonte, nei giorni in cui era detenuto nel forte del Varignano.



10

NOTTE CON IL SONO I CALDI RITMI DEL BUENA VISTA

Lunedì 17 luglio a Sarzana concerto del Grupo Compay Segundo per l'Estate della Val di Magra. A Castelnuovo, invece, per Magra jazz 2006, in scena Amalia Grè, star del jazz-pop.



13

SPEZIA: ARRIVANO ROSSI, CONFALONE E DIONIGI

Prende forma la squadra per la serie B. Non è escluso un cambio nell'assetto tattico: possibile il passaggio al 4-3-3. La strana storia di Baù, delle sue origini e di un paese davvero speciale.



**GRAZIE
 AZZURRI**

IG

Una telefonata per fare festa

di Francesca D'Anna

Ricchi premi e cotillons. È iniziata così, come una festa, l'attività di Esselunga alla Spezia. Nonostante il 22 giugno si giocasse Italia-Repubblica Cecca, il neonato superstore di Corso Nazionale era preso d'assalto da centinaia e centinaia di persone guarite per incanto dalla "febbre mundial". Tutti in fila alle casse, soddisfatti del presunto risparmio, incuranti della lunga attesa. Carrelli stracolmi di fiorentine, birre, vini, flaconi di ammorbidente e sapone, di muscoli a 0,99 euro al chilo, di piatti pronti per single, di bottiglie d'olio di marca venduto sotto costo... Questo ha fatto tremare le vene dei polsi a più di un commerciante. Così Coop Liguria, subito dopo il taglio del nastro del supermercato concorrente, ha comunicato a molti dei suoi lavoratori precari la possibilità di venir impiegati nella zona del Tigullio per mantenere il posto. Altri nomi illustri del commercio hanno addirittura lasciato a casa alcuni dipendenti. Ma l'effetto dirompente di Esselunga (dovuto anche a una prevedibile, iniziale curiosità) si sta lentamente ridimensionando. "Ci vorrà almeno un anno per saggiarne gli effetti" ci dicono i sindacati. Noi ci auguriamo che in molte case squilli presto il telefono dando l'attesa notizia: "Si torna a lavorare". Questa, davvero, sarà una festa!

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

La spiaggia può attendere.

40 NEGOZI

SCOPRI IL NUOVO CENTRO E I SUOI NEGOZI, ANCHE LA DOMENICA.

Aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 21,30 domenica dalle 9 alle 21 **SEMPRE APERTI**

Carrefour
 MASSA
 CENTRO COMMERCIALE
 VIA MASSA AVENZA A12 USCITA MASSA

a t t u a l i t à

il sabato
nel villaggio**Che bollette
cara Acam!**

Premessa: l'Acam non c'entra. O meglio: c'entra come soggetto passivo; quello che, in pratica, prende le legnate metaforiche per colpa di altri (in questo caso il legislatore). Ma al cittadino, il tipo che le legnate le prende invece davvero con la bolletta, poco o nulla importa sapere di chi è la colpa: s'infuria e basta. Perché facciamo questo discorso? Perché un signore è venuto a mostrarci due bollette del gas. Sono riferite la prima al periodo 1 dicembre 2005-31 gennaio 2006; l'altra al 1 febbraio-31 marzo, quindi comprensive del costo del riscaldamento. Bene: la prima bolletta addebitava un consumo di gas per 503,45 euro, ma lo sfortunato utente di euro ne ha dovuto sborsare 888,50. Come mai? Da dove saltavano fuori quei 385,05 euro in più? Presto detto: sul costo secco dei 503,45 euro vanno caricate l'imposta di consumo e l'addizionale regionale ammontanti a 237,15 euro, euro che, sommati ai 503,45, danno un'imponibile Iva di 740,60 euro. Su questa somma si calcola l'Iva al 20%, il che porta appunto il totale a 888,50 euro. Cambiano sole le cifre nella seconda bolletta: da un consumo di gas per 512,94 euro se ne ricavano altri 241,93 per imposta di consumo e addizionale regionale, per un'imponibile Iva di 754,87 euro. L'Iva su questa cifra è pertanto di 150,97 euro, sicché la cifra che il povero utente ha dovuto pagare è arrivata a 906 euro. Insomma, al consumo puro e semplice occorre aggiungere oltre il 43 per cento di tasse. Ma c'è di peggio: poiché l'imponibile su cui si calcola l'Iva è formato anche da imposta di consumo e addizionale regionale, finisce che si paga l'imposta (Iva) anche sulle imposte. Sicché per quattro mesi uno deve pagare oltre un milione e mezzo di lire per sole tasse. E poi dice che uno non si deve incazzare. (G.R.)

IG

**Bariccchi: "l'arte,
non è mai popolare"**

di Filippo Lubrano

Prosegue il dibattito sulla cultura rilanciato dalla Gazzetta. Questa settimana raccogliamo e pubblichiamo l'intervento dell'artista spezzino Mirko Baricchi.

Ezra Pund aveva assolutamente capito che l'arte per essere e per mantenersi viva...doveva essere frutto di un'anomalia sociale. Una rottura... una devianza.

Un metodo e una direzione all'interno di una gregarietà fissante e monotona di direzione altra.

Tutto ciò avviene nel popolo e al suo interno cresce, ma per diventare poi una sorta di monito, un'avvertenza, e quasi subito si distingue un qualcosa, un'arte.

Cioè voce fuori e quindi non più popolare ma in contatto..

Mi viene chiesto che prezzo abbia la cultura, non capisco cosa significhi.

Questo perché mi sono sempre occupato di che grande prezzo si debba pagare all'ignoranza a meno che non si faccia riferimento al mero problema del prezzo dei biglietti nei musei o ai suddetti riferimenti su investimenti, di ritorni in economie...boh.

Abbiamo assolutamente bisogno tutti della cultura in tutte le sue forme, non

si può senza... è pensiero diverso, che sensibilizza, che urla e sussurra. Ora. Un minimo sacrificio, un'intenzione deve pur esserci. I musei rimangono vuoti?

scultori del nostro paese (ndr Fausto Melotti) e le opere verranno visitate da

un numero esiguo di persone, non si può dubitare del valore della mostra, proprio di questa poi.

L'arte ha bisogno di essere saputa, proprio così.

Dobbiamo avvicinarla e studiare, questo quando si va un minimo aldilà del vasetto di fiori dipinto che tanto bene

starebbe sopra il divano nuovo.

Chi o che cosa ci obbliga a fare la fila per mezz'ora in un freddo e orrido multicinema per vedere una cagata tipo "Il codice Da Vinci" e snobbare, per tutta la vita, un paesaggio del divino Canaletto esposto al Museo Lia

????????????????? Nessuno. È mancanza totale di riferimenti culturali, e ogni uomo su questa terra può sbattersi per avvicinarsi alla vera arte.

Non ci sono scuse... Basta aprire gli occhi. Io sto cercando di non mettere di mezzo la politica. Per diversi motivi, uno su tutti non sono propriamente preparato sui ragionieri del non sentimento, e poi se inizio ad

elenicare elementi di analisi socio politici, tipo... 'eh ma negli anni settanta era diverso l'opera da tre soldi di Brecht veniva fatta nelle fabbriche... cioè era un'energia che inseguiva il popolo' non ne esco più. Credo comunque che le differenze rispetto al passato abbiano il loro peso, ma ripeto non voglio dare attenuanti a nessuno. Alzatevi e sveglia.

Mirko Baricchi

(nella foto in alto a destra: Fausto Melotti, al centro: il Camec)

**Chi è Mirko Baricchi**

Nato alla Spezia il 12 aprile 1970, nel 1992 si diploma all'Istituto d'Arte Palazzo Spinelli di Firenze. Intraprende nel 1993 un viaggio che lo porta a diretto contatto con le arti visive centro americane.

Si stabilisce a Città del Messico, lavorando come illustratore in una nota rivista. Nel 1994 ritorna in Italia. Nel 2001 ha vinto, ex aequo, il 1° Premio assoluto Pavia - Giovane Arte Europea.

Dal 1992 ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive. Alcune sue opere sono esposte nei musei di Arte Contemporanea della Spezia e Pavia, nonché alla Kunsthalle di Berlino.

Ecco penso che la responsabilità sia soltanto della gente... La GGGENTE. Perché se il CAMEC ora espone uno dei più grandi poeti

IG

alla scoperta della città

Il navigatore che vide il mondo

VIA MALASPINA (da via Carpenino a Viale Italia) - La sua storia è poco nota agli spezzini, eppure Alessandro (Alejandro) Malaspina è stato uno dei più grandi navigatori ed esploratori della seconda metà del '700. Nativo di Mulazzo (1754), entrò giovanissimo nella marina spagnola distinguendosi in epiche battaglie contro gli islamici e gli inglesi. Per il suo valore e le grandi capacità, fece presto carriera fino al grado di capitano di vascello. Qui comincia la sua storia di esploratore al servizio della scienza, e fra il 1786 e il 1788 con la fregata Astrea compie il giro del mondo. Nel 1789 al comando delle corvette Descubierta e Atrevida guida una grande spedizione scientifica che lo porta a toccare la regione del Rio de la Plata, Capo Horn, la Patagonia, la costa americana sul Pacifico sino al 60° parallelo nord, all'Alaska, al ghiacciaio che ancora oggi porta il suo nome nel S. Elia; quindi la spedizione piegò verso il Pacifico, le Filippine, le Ebridi, la Nuova Zelanda, l'Australia e l'arcipelago del Vavao. Durante i viaggi, raccolse un'enorme mole di materiale scientifico non soltanto di geografia, ma anche di botanica, e sugli usi e costumi dei vari popoli incontrati dall'Alasca all'Australia. Rientrato il 21 settembre 1794, a Cadice fu accolto con onori trionfali, ma l'anno seguente fu arrestato con l'accusa di congiura; ciò perché aveva osato criticare l'operato del primo ministro Godoy. Fu liberato soltanto nel 1803, per intercessione di Napoleone, ma negli otto anni di carcere il patrimonio scientifico da lui raccolto andò in gran parte disperso. Esiliato dalla Spagna, rientrò in Lunigiana per morire a Pontemoli il 9 aprile 1810.

IG

la Regione stanZIA 19 milioni

Più servizi per i disabili

Il governo regionale ha approvato l'attesa delibera sul riparto dei finanziamenti per la Liguria del fondo sanitario nazionale destinati alle aziende

sanitarie e agli enti ospedalieri. È stato deciso di vincolare rispettivamente dieci e nove milioni di euro all'incremento di posti e attività di riabilitazione e residenzialità per gli anziani e i disabili.

Con questi finanziamenti verranno creati 500 nuovi posti di residenzialità, 125 riabilitativi e 365 di mantenimento; saranno inoltre istituite nuove attività ambulatoriali per riabilitazione.

"L'obiettivo - ha spiegato l'assessore regionale alla salute, Claudio Montaldo (nella foto) - è fornire

risposte ad una grave carenza che penalizza i cittadini liguri e scarica oneri inappropriati sulla rete ospedaliera". "Per definire il riparto 2006 - conti-



nua Montaldo - abbiamo lavorato per superare la competizione tra le Asl, definire una rete integrata di servizi, riequilibrare sul territorio la quota capitolaria e i diversi livelli di assistenza, si tratta comunque ancora di un anno di transizione in attesa della definizione di una nuova normativa regionale, in vista cioè dell'appro-

vazione in consiglio della legge di riordino della sanità e del varo del piano sanitario per ripartire nel 2007 le risorse in base ai livelli essenziali di assistenza da garantire ai diversi territori".

l'inchiesta

IG i ragazzi spezzini e il premio per la maturità

Ecco il diploma Che regalo mi fai?

Dopo gli anni di dominio incontrastato delle tecnologie digitali, c'è un ritorno ai ricordi preziosi: orologi d'oro, penne prestigiose, gioielli. In alternativa scooter e motorini, mentre spariscono telefoni cellulari e computer

di Francesca D'Anna



Dopo il boom degli anni passati, adesso tra i regali di maturità dei ragazzi spezzini il telefonino occupa i posti più bassi della classifica. Balza invece sui primi gradini del podio quando si tratta di fare regali per la prima Comunione.

Passata la "cellularmania" oggi si è tornati al classico: l'orologio di valore che resta come ricordo per la vita. E allora nonni e genitori non badano a spese e scelgono un nome che è una garanzia: Rolex. È indifferente che sia un Oyster o un Daytona - ci hanno detto da "Montres et bijoux" - l'intramontabile marchio con la corona, nell'immaginario collettivo dei nostri concittadini è sinonimo di qualità. Seguendo la filosofia di Marilyn Monroe che sosteneva che i diamanti sono i migliori amici delle ragazze, per le "signorine" il regalo prescelto dai parenti restano i gioielli, anelli, bracciali od orecchini dalle linee moderne e accattivanti. Ma i più venduti sono i "tappabuchi" - hanno specificato alla gioielleria Scardigli -

i brillantini da mettere all'orecchio. Per i maschietti tornano di moda i gemelli in chiave

rivisitata, con un design moderno e accostamenti di materiali molto giovani. Non più solo il classico oro, ma lapislazzuli, madreperla e corallo abbinati al nobile metallo. Le auto nuove non figurano assolutamente in questa nostra classifica, forse a causa dei loro alti costi mentre un regalo che ha un sapore un po' retrò è tra i primi posti. Stiamo parlando del primo strumento presente nell'astuccio di ogni bambino che si affaccia nel mondo della scuola: la penna. Quale regalo è più indicato, dunque, per chi conclude un importante ciclo di studi e magari in autunno si troverà a prendere appunti in una affollata aula universitaria? Così i parenti - abbiamo saputo dalla Casa della Penna - decidono di acquistare Mont Blanc, Waterman, Aurora o Pelikan: ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche e anche gli amici molto spesso decidono di regalare una penna, come buon augurio...

Per ciò che concerne il motorino, nel periodo post diploma, si vendono tanti "cinquantini" delle case più famose come Aprilia, Kimco o Piaggio ma, i pochi che hanno già la patente, scelgono i 125cc per poter far salire in sella gli amici o la fidanzata. I maschi preferiscono gli scooter "aggressivi" mentre le ragazze sono sempre più orientate

verso la storica Vespa. Questo modello resta un evergreen e chi lo sceglie sa che durerà per sempre. E non è solo un'impressione dettata dalle linee glamour di Vespa, ma dal fatto che in circolazione ci sono ancora i modelli usciti molti anni fa. Questa "signora delle due ruote" - conosciuta in tutto il mondo anche grazie alla mitica scena di "vacanze romane" in cui Audrey Hepburn e Gregory Peck visitano la bellezze della Capitale in sella ad un vespino - ha spento, ad aprile, la sua sessantesima candela e, come il suo coetaneo bikini, conserva sempre un grande fascino. Piaggio, in occasione di questo importante compleanno, propone in un'edizione limitata Vespa GT 60°.

Saranno in pochi a potersi accaparrare questo prezioso regalo. Prezioso non solo perché a mamma e papà costerà 6500 euro, ma anche perché si entrerà a far parte di una élite ristretta: solo 999 persone al mondo, infatti, potranno avere la fortuna di cavalcare il nuovo modello.

E allora, anche se cresciuti, i maturandi potrebbero approfittare del vecchio adagio dei gelatai di un tempo: "bimbi piangete che mamma ve lo compra!".

MATURI... ANCHE PER UNA VACANZA AL MARE

Gli spezzini neo diplomati prediligono le spiagge della Spagna e della Grecia. La Croazia è l'alternativa più economica. Adriatico e Sardegna le regine italiane

di Arianna Orisi

Il mare è protagonista assoluto delle vacanze dei maturandi spezzini. Bandite le città d'arte e preferita d'inverno la montagna, i ragazzi per svagarsi dopo notti insonni passate sui libri

scelgono località balneari a basso costo e ricche di divertimenti. Le mete più richieste alle agenzie turistiche spezzine sono Spagna e Grecia - intramontabili classici delle prime vacanze senza genitori - e Croazia, ultima scoperta del turismo, soprattutto giovanile. Per chi vuole restare in Italia, Adriatico e Sardegna restano le località più frequentate, anche se i neo-

maggioranni scelgono più San Teodoro che la Costa Smeralda, per ovvie ragioni di prezzo. All'agenzia turistica Roseline di viale Italia registrano molte prenotazioni di comitive e di gruppetti di ragazzi e ragazze per la Costa Brava in Spagna, e in particolare per Lloret de Mar, località ricca di divertimenti dai costi stracciati, nella quale confluiscono ragazzi da tutta l'Europa: olandesi, tedeschi, svizzeri, belgi e naturalmente italiani. Non manca chi



sceglie località più rinomate come le Baleari, Formentera, Ibiza, anche se i prezzi non sono proprio alla portata di tutti. Tantissimi sono coloro che scelgono le isole greche di Mikonos e Santorini:

il costo di una vacanza per una settimana, con volo e albergo mezza pensione si aggira sui 500-600 euro. Prezzo che genitori e nonni, visto il traguardo del diploma raggiunto dai loro figli e nipoti, sono ben lieti di sborsare come regalo per l'ambita maturità. Alla Viaggi Beltrami confermano numerose prenotazioni per fine luglio da parte di diciottenni spezzini:

avranno appena il tempo di vedere i quadri degli esami e poi partiranno per la Croazia, che negli ultimi anni registra un forte incremento di turismo dovuto ai prezzi scontatissimi - soltanto 300-400 euro per una settimana in albergo, tutto compreso - e alle strutture di recente realizzazione. L'importante non è la meta, ma mare, divertimento e compagnia giusta: tanto basta per una vacanza che non dimenticheranno mai.

power station

IG a colloquio con Fabrizio Tassara, segretario di Feneal-Uil

L'ora del coraggio

L'economia provinciale sembra in mezzo al guado: tante idee, tanti progetti, ma d'improvviso un intoppo ferma tutto: perché? Il sindacalista: Perché il potere politico fa fatica a decidere

di Gino Ragnetti

Tassara, in un recente convegno lei ha detto: "Desideriamo essere costruttori di idee". Che significa?

"L'ho detto, riprendendo un concetto del presidente dell'Ance spezzina Marco Ferramosca, perché vogliamo partecipare attivamente ai progetti riguardanti il futuro del nostro territorio".

Quando si parla di costruzioni Fabrizio Tassara, segretario generale di Feneal, il sindacato delle costruzioni aderente alla Uil, si trova ovviamente a giocare in casa. "Beh, le costruzioni - dice - sono il termometro dello sviluppo di una società. Purtroppo, in questi ultimi tempi si coglie sempre più forte una sensazione di incertezza nel guardare al futuro di questa città, una percezione che si salda con il timore di aver imboccato una pericolosa deriva che porta al declino attraverso la perdita di settori industriali importanti e di competitività in generale, mentre a fronte di ciò l'azione politica sembra chiudersi nella gestione del presente, con scelte difensive e con una certa difficoltà a decidere. Non si può tuttavia ignorare che proprio la rilevanza dei problemi richiede programmi realizzabili e di portata pluriennale le cui possibilità di riuscita sono strettamente legate al consenso sociale".

- Da tempo si nota un travaso di occupazione dall'industria al terziario, con una flessione, seppur lieve, dei posti di lavoro. Inoltre persiste il fenomeno della migrazione di abitanti dal capoluogo alla Valdimagra. Perché?

"È vero, però La Spezia rimane ancora il centro delle massime attività economiche della provincia; e difatti più di diecimila persone si spostano giornalmente dall'hinterland per recarsi in città, aggravando così i problemi del traffico e mettendo a nudo la cronica mancanza di infrastrutture, dovuta anche, e soprattutto, ai ritardi e agli intoppi che impediscono a questo territorio di svilupparsi secondo le

sue potenzialità. In questo contesto il settore delle costruzioni assume un'importanza strategica per il rilancio dell'economia. Ma non si può ignorare che ci sono opere e progetti importanti che, vuoi per difficoltà tecniche, o economico-finanziarie, o per semplice indecisione amministrativa non riescono a fare passi avanti. Penso alla Pontremolese, al piano regolatore del porto, alla Stazione marittima, al polo della nautica, alla nuova viabilità, all'area ex IP, al progetto Marinella".

- Temi biblici...

"Purtroppo sì. La Pontremolese, per esempio, doveva essere finita in dieci anni, e invece ne sono già passati venti. Una volta ultimata, sarà già obsoleta. E il porto? Parlare ancora di porto sì e porto no non ha più senso, non si può continuare per anni a discutere sugli stessi argomenti senza dare soluzioni e assumersi le proprie responsabilità decisionali. Totale rispetto per i comitati spontanei, ma poi si deve decidere.

Sulla stazione marittima potremmo fare una provocazione; perché non

prevederla in una parte degli ampi spazi di Mariperman o della Fincantieri? Potrebbe inserirsi all'interno del polo della nautica formato da cantieri di prestigio quali Beconcini, Ferretti, Baglietto e lo stesso Porto Lotti divenendo un tassello importante dello sviluppo economico di questa città".

- Poi c'è la viabilità

"Sì, anche la viabilità - dice Tassara - fa parte delle infrastrutture necessarie allo sviluppo e alla competitività delle attività economiche di un territorio. Molte delle oltre diecimila persone che ogni giorno affluiscono alla Spezia usano l'auto necessariamente. Ciononostante, la Variante Aurelia finanziata con le Colombiane nel '90 non è aperta. Mancano ancora parte dei raccordi alla città e quelli alle autostrade, mentre anche l'ossatura centrale dell'opera non è terminata. Oggi l'Anas non ha soldi, e il risultato è che i lavoratori rischiano il posto, le imprese sono in difficoltà e i cittadini continuano a respirare aria inquinata e a fare le code con l'auto".

- Nel frattempo si è però si è aperta la nuova frontiera del turismo...

"Sì, è vero, ma accanto dello straordinario successo riscontrato nelle Cinque terre è assolutamente necessario posizionare un progetto privato dedicato alla valorizzazione del territorio dell'estremo levante ligure, cioè il Progetto Marinella. La pianificazione territoriale attuata dai Comuni di Ameglia e Sarzana, dalla Provincia e dalla Regione è espressione di capacità di coordinamento degli atti amministrativi urbanistici. Il progetto, nella sua sostanza, si propone di valorizzare l'area nella sua plurale vocazione: nautica, agricoltura, turismo, ambiente e archeologica rappresentano fattori di sviluppo che integrandosi possono promuovere la piana. Se poi pensiamo che essa si colloca al centro di un'area raggiungibile da oltre 20 milioni di persone nel giro d'un paio d'ore d'auto, possiamo renderci conto delle

potenzialità del progetto".

- Quanto a questo, Tassara, anche l'area Ip ha enormi potenzialità, ma...

"Mah, a mio parere l'area Ip deve passare da area di servizio ad area dei servizi. Potrebbe divenire la sede di quella che l'Ance ha definito la città dei creativi. Un qualcosa che grazie all'informatica faccia sì che un territorio con una migliore qualità della vita divenga polo di attrazione per le teste pensanti. Ma in generale si potrebbero fare molti altri esempi su come determinate infrastrutture o la realizzazione di validi progetti possano contribuire a un armonico sviluppo di un territorio e di come il settore delle costruzioni sia sempre indispensabile quando questo sviluppo deve essere realizzato. Ma mai devono venire meno, negli amministratori, il coraggio della scelta e la concertazione con le parti sociali".

- L'attuazione del vecchio piano regolatore ha creato non pochi problemi. Non c'è il rischio di controindicazioni anche per i progetti nuovi?

"Io credo che gli interventi di trasformazione del territorio previsti debbano indurci ad affrontare da subito gli effetti in termini sociali, economici e occupazionali che ne deriveranno. Bisogna assolutamente evitare che il mercato delle costruzioni assomigli sempre più a una giungla, dove prevalgono non i più forti, in senso economico, ma i più furbi, quelli cioè pronti a ogni sorta di irregolarità immaginabili, la maggior parte delle quali a danno dei lavoratori. In questo contesto diviene indispensabile il ruolo dell'osservatorio delle costruzioni, istituito presso la Cassa Edile, e l'introduzione del Documento unico di regolarità contributiva che trasforma il settore delle costruzioni da sistema caratterizzato dalla mancanza di regole a sistema, in teoria, fortemente controllato. Inoltre vi è l'auspicio che la ricchezza che si andrà a spendere nei prossimi anni rimanga in città, con le imprese spezzine e i lavoratori locali coinvolti al massimo nella realizzazione di queste opere".



IG accordo fra Confindustria La Spezia e Marsh

Un paracadute per l'industriale

Confindustria La Spezia e Marsh S.p.A. del Gruppo Marsh & McLennan Companies - leader mondiale nei servizi assicurativi, riassicurativi e di risk management - hanno siglato nella sede di Via Minzoni un accordo di collaborazione finalizzato a garantire alle aziende associate un servizio di consulenza assicurativa, gestione e piazzamento dei rischi. "È per noi un progetto ambizioso e innovativo quello che oggi prende corpo - ha sottolineato Filippo Schittone (foto), direttore generale di Confindustria La Spezia - dopo molti mesi di lavoro. L'accordo con Marsh, infatti, vuole essere una risposta puntuale e di qualità alle esigenze presenti e future che le imprese manifestano in un settore come quello assicurativo e più in generale del risk management, spesso complesso e di difficile gestione".

"La sinergia tra Marsh e Confindustria La Spezia, infatti, mi pare unica - ha proseguito Schittone - nel panorama provinciale dell'associazionismo: non si limita alla sola messa a disposizione delle aziende associate di polizze assicurative a condizioni tariffarie convenzionate, ma garantisce loro tutta la fase di consulenza e di analisi dei rischi aziendali, e, se ci saranno le condizioni, nulla vieta di progettare vere e proprie polizze su misura

per raggruppamenti di aziende secondo logiche di filiera. Siamo convinti che potrà dare ottimi risultati, anche agli operatori del mondo assicurativo associati. L'impegno condiviso con Marsh, infatti, è quello di operare insieme per far crescere la consapevolezza negli imprenditori del tema assicurativo, migliorando i prodotti offerti rendendoli più adeguati e nel contempo più economici per l'azienda. Marsh e Confindustria La Spezia coinvolgeranno le principali agenzie assicurative locali associate, che si sono rese disponibili a collaborare alla buona riuscita dell'iniziativa, al fine di offrire prodotti sempre più efficaci ed utili alla realtà aziendale nel suo complesso". Dello stesso parere è Emanuele Cordero di Vonzo, direttore generale di Marsh:

"L'accordo rappresenta per noi un importante riconoscimento in questo comprensorio e siamo convinti che si tradurrà in un concreto beneficio per le aziende nell'attuale quadro economico. Infatti, attraverso tale accordo, forti anche di un costruttivo rapporto di collaborazione con le agenzie assicurative aderenti a Confindustria La Spezia, potremo offrire prodotti ottimali, stante il nostro background e la nostra esperienza mondiale."



IG ha una sede a Sarzana

Neta, conti ok

Neta, la società anconetana del gruppo Engineering leader in Italia nel mercato Energy&Utility, presente in provincia con una sede a Sarzana, ha chiuso il bilancio 2005 con risultati in forte crescita. L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio che si chiude con un valore della produzione che supera i 28 milioni di euro, in crescita di oltre il 21% sul 2004. Il margine operativo lordo prima degli ammortamenti (Ebitda) è di circa 5,5 milioni di euro, pari al 19,5% in rapporto ai ricavi. L'utile netto si è attestato a 2,1 milioni di euro, con un incremento del 64% sul 2004. La crescita della società consolida la posizione di leadership di Neta nel settore dei servizi IT per le Utility. "Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti che ci danno la forza per continuare a investire su competenze e prodotti - ha dichiarato Gloria Gazzano, Ad di Neta -. Il risultato è ancora più sorprendente, perché si inserisce in un contesto di generale stagnazione della spesa IT e i numeri del primo trimestre lasciano pensare a un 2006 di grandi aspettative". Oltre a quella in località Murello di Sarzana la Neta, che impiega attualmente 340 dipendenti, ha altre nove sedi sparse in tutta Italia.

IG

per ben tre volte La Spezia ospitò l'Eroe dei due mondi

Complotto per liberare Garibaldi al Varignano

Un gruppo di simpatizzanti ideò un piano per fare evadere il generale, ferito a un piede, dal forte nel quale era stato rinchiuso dopo lo scontro a fuoco sull'Aspromonte. Purtroppo qualcuno tradì, e i congiurati furono arrestati. Ma la pena fu mite: una notte in guardina

di Gino Ragnetti

È un frammento di storia patria che scarso per non dir nullo spazio ha trovato nei testi accademici. Eppure c'è chi giura che nei giorni in cui Giuseppe Garibaldi fu ospite forzato alla Spezia, qualcuno architettò davvero un colpo di mano per farlo evadere dal carcere del Varignano. L'Eroe dei due mondi venne tre volte nel golfo, e



occorre quindi stabilire quando quel tentativo fu progettato. Possiamo scartare la prima volta (5 settembre 1849) perché fuggito da Roma Garibaldi venne qui libero, ospite di Gerolamo Federici, fervente mazziniano. Le altre due volte era invece prigioniero: la prima il 22 ottobre del '62 quando, ferito a un piede sull'Aspromonte, dopo essere stato condotto al Varignano fu trasferito alla Spezia dove poteva godere di maggiori comodità; e la seconda il 5 novembre '67, dopo Mentana, quando si ritrovò rinchiuso nella stanza del Varignano che già aveva occupato cinque anni prima. È probabile comunque, date le tensioni che a quel tempo caratterizzavano la vita politica, che il tentativo di liberazione sia avvenuto nella prima delle due occasioni.

Dopo lo scontro a fuoco sull'Aspromonte, con la pirofregata Duca di Genova Garibaldi fu portato in stato di detenzione al Varignano dove tuttavia non poteva essergli garantita l'assistenza medica di cui

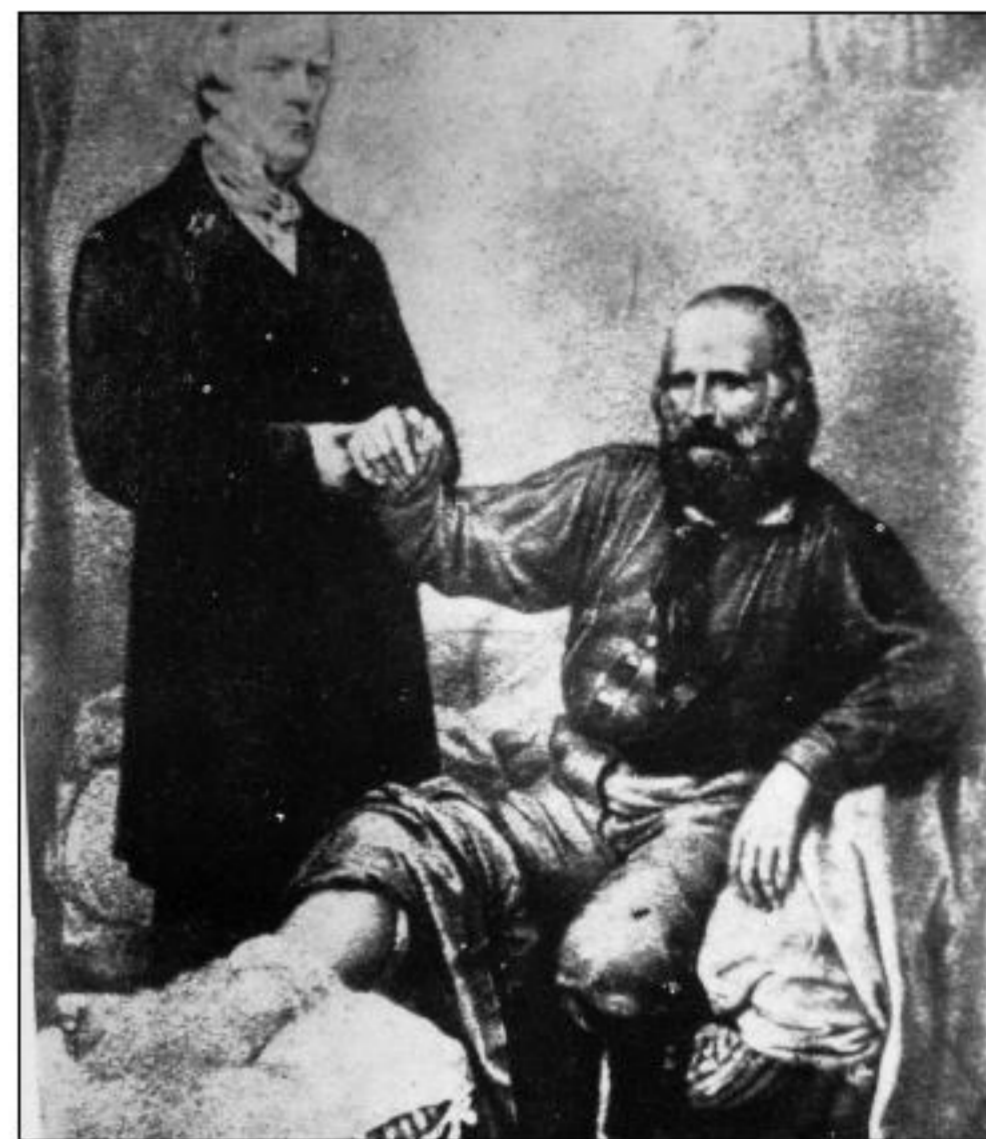
necessitava. Si decise pertanto di trasferirlo alla Spezia via mare, e per questo al ponte dei marmi di Marola sulla tolda di una portacarbone fu approntato un grande bersò di legno ricoperto con lenzuola di lino che le donne del paese si erano affrettate a tirare fuori dai canterani. Così protetto Garibaldi arrivò al pontile della Spezia e da qui fu condotto, fra gli inchini e i saluti affettuosi di molti spezzini all'hotel Milano (oggi Ammiragliato). La notizia del ferimento era corsa intanto per tutta Europa suscitando fortissima emozione, sicché accorsero presto alla Spezia per visitare l'infermo e tenere consulti alcuni dei maggiori luminari europei: Partridge da Londra, Pirogoff da Mosca, Nélaton da Parigi, e gli italiani Laply, Rizzoli, Porta, Palasciano, Zannetti, Gherini, Bertani, Riboli, Di Negro, Tommasi, Odicini, Carbonelli, Albanese, Cipriani, Prandini e Pietro Ripari, chirurgo che mai per un secondo lasciò solo Garibaldi. Ricontrata la ferita al piede, venne presto esclusa qualsiasi ipotesi di amputazione. Per assistere l'eroe si precipitarono alla Spezia anche Jessie White Mario e la baronessa Maria Speranza Brandi von Schwartz (scrittrice nota con lo pseudonimo di Elpis Melena) che conoscendo inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e greco fece da interprete fra Garibaldi e i medici.

Il tentativo di liberazione doveva però essere messo in atto quando il prigioniero era ancora al Varignano, il che significa che i congiurati potevano contare sulla complicità di qualcuno della guarnigione. Di questa operazione parla Terenzio Del Chicca in "La Spezia", rivista del Comune, numero speciale del 1957. Lo fa citando una lettera inviata dall'antro-

pologo Giovanni Sittoni il quale gli racconta quanto a lui aveva rivelato il padre. Questi "in quel tempo era ancora celibe e prese parte al complotto e non a quello solo. Si trattava di fare evadere il Generale per via mare. Tutto era stato predisposto per la buona riuscita dell'impresa - scriveva Sittoni a Del Chicca -; un canotto messo a disposizione dei congiurati dal proprietario Giuseppe Ceretti, detto il monchino, si sarebbe accostato al promontorio e con l'intesa di qualcuno del piccolo presidio facente parte del complotto, il Generale vi sarebbe stato calato, poi dal canotto trasportato ad una maggiore imbarcazione che avrebbe atteso al largo".

Purtroppo, qualcuno tradì.

"Arrivati al pontile allora stabilita - proseguiva infatti Sittoni - anziché imbarcarsi i congiurati si trovarono circondati e arrestati. Arrestati tutti meno uno che col favore della notte riuscì a dileguarsi. Ma tutto si concluse con una notte in guardina ed il loro rilascio dopo la solita paternale... con la condizionale". Del Chicca precisava allora che la madre di Sittoni era una Ceretti, parente del Ceretti proprietario del canotto; come dire che la fonte era più che attendibile. Ed è probabile che il piano fosse stato messo a punto a Marola. Del Chicca chiariva che "non si trova nessuna conferma ufficiale dell'episodio e neppure se ne trova cenno nelle numerose



pubblicazioni uscite alla Spezia in occasione del centenario della nascita e del cinquantenario della morte di Garibaldi e in occasione dell'inaugurazione del monumento e delle lapidi". Tuttavia dell'episodio egli stesso aveva avuto conferma "da un distinto sacerdote, parroco in una frazione della Spezia, il cui padre ed uno zio figurano nell'albo dei garibaldini, e la cui madre aveva parentela col Ceretti detto il monchino. Queste testimonianze, arrivateci attraverso la



tradizione orale di figli di congiurati, fanno ritenere che qualcosa ci sia stato realmente". Il governo aveva tuttavia interesse a mettere la sordina su tutto ciò che riguardava Garibaldi per evitare di attirarsi addosso l'attenzione di tutta Europa. Perciò per i congiurati la sfortunata avventura si concluse con una semplice notte in guardina.

IG

l'offerta di Lincoln

Alla guida degli yankee

Lincoln offrì a Garibaldi la guida dell'esercito unionista nella guerra di secessione americana. La scoperta si deve allo storico spezzino Arrigo Petacco il quale ha scovato un bigliettino scritto dal Generale mentre era detenuto al Varignano nell'autunno del '62. "Sire - scriveva Garibaldi al re - , il presidente degli Stati Uniti mi offre il comando di quell'esercito ed io mi trovo in obbligo di accettare tale missione per un Paese di cui sono cittadino. Nonostante, prima di risolvermi, ho creduto mio dovere d'informarne la Vostra Maestà e sapere se crede che io possa ancora avere l'onore di servirla. Ho il piacere di dirmi di Vostra Maestà il devotissimo servitore. G. Garibaldi". Vittorio Emanuele II, ben lieto di togliersi di torno l'ingombrante eroe, disse subito sì, ma poi non se ne fece più di nulla.

IG

Ogni regime, si sa, quando va al potere cambia nome alle strade. Così, sebbene non avesse alcuna rivincita politica da prendersi, fece anche Casa Savoia appena unificata l'Italia. Neanche La Spezia sfuggì alla... tradizione perdendo quasi del tutto la toponomastica medievale. Si salvarono solo via del Prione, via del Torretto e via Biassa. Per citarne alcune, strada di San Francesco o di San Carlo divenne via Sapri, il "carogéto" prese il nome di via Marsala, Via del vuoto di dentro cambiò nome prima in via Dante e poi in via Gioberti. Altre vie sparirono del tutto, come Piazzetta del Gallo, Via del Canale, Via dei Forni, Via delle conchiglie.

Divenne una figura caratteristica della Spezia che cresceva. Si chiamava Luigi Macchiavelli, ma per tutti era "Luigin o' lampionao" perché aveva il compito di accendere al tramonto e spegnere all'alba i lampioni a gas lungo le vie cittadine. Luigin nacque nel 1864 ed entrò giovanissimo alle dipendenze della Società del gas. Morì nel 1935 quando l'elettricità aveva ormai

ACCADEVA ANCHE

da tempo rimpiazzato il gas nell'illuminazione pubblica.

Nel 1864 nella splendida foresta che ricopriva il monte Gottero furono abbattuti la bellezza di ventimila faggi. Uno scempio, direbbero oggi gli ambientalisti; ma all'epoca serviva molto legname per fabbricare le traversine della linea ferroviaria La Spezia-Genova in costruzione. Il sacrificio dei faggi fu perciò inevitabile.

Arrivano i protestanti e in via Sapri aprono la prima loro chiesa detta "wesleiana". È il 1864. Nel 1876 la trasferiranno in via Da Passano dove si trova tutt'oggi. Ma la chiesa attuale non è quella di allora: fu ricostruita dopo le distruzioni causate dai bombardamenti dell'ultima guerra. La Chiesa Battista arrivò invece nel 1866 ad opera di Edward Clarke, trovando la sua casa spirituale nel 1874 in CasaAlberto in via Persio.

mostre, musei

Importante vetrina a FRANCOFORTE per il Museo Civico "AMEDEO LIA". È stata inaugurata allo Städel Museum di Francoforte, la mostra "Culto e pittura. Le pale d'altare e la pittura su tavola in Italia da Duccio a Perugino" con durata fino al 22 ottobre 2006. La mostra, curata da Jochen Sander, intende proporre una lettura dello sviluppo delle pale d'altare italiane e quello della pittura su tavola nel periodo che va dal XIII al XV secolo, da Duccio a Perugino. Il Museo Lia partecipa a questo evento con il prestito di tre dipinti su tavola, che bene si inseriscono nel percorso della mostra tedesca, accanto, fra le altre, alle tavole degli altari maggiori della Cattedrale di

Siena e a quelle dell'Abbazia benedettina di S. Pietro di Perugia. Prosegue la quarta edizione di "BRINDIAMO CON L'ARTE", l'iniziativa volta ad approfondire i temi della tavola, del cibo e del vino, osservati attraverso una selezionata scelta di oggetti e dipinti attualmente esposti nell'ambito della Mostra "Venezia. Capolavori dal XIV al XVIII secolo nella Collezione Lia", visitabile fino al 1 ottobre. Ciascun percorso guidato, con inizio alle 18 è seguito da un aperitivo nel giardino del Museo. Prossimo appuntamento venerdì 14 luglio con "CIOCCOLATO: STORIA, ARTE, PASSIONE", relatrice Simona Tagliente. Prosegue fino al 31 luglio

al museo del CASTELLO DI SAN GIORGIO la mostra "FRANCOFORTE: 20 STAMPE D'EPOCA". A BORELLA: CON FEDELTA' DI SGUARDO E DI CUORE. Recentemente al MUSEO DIOCESANO DI SA

ELETTROSISTEMI TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE
CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO
ENERGIE RINNOVABILI

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI INCORPORATI O SEPARATI | ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - tel. 0187.517451 - info@elettro-sistemi.net
www.elettro-sistemi.net

PETER PAN ASILO NIDO
L'ISOLA DELL'INFANZIA

ASILO NIDO AUTORIZZATO 0/36 MESI
NIDO A DOMICILIO
LABORATORI ESTIVI
BABY LAB
ORGANIZZAZIONE FESTE, COMPLEANNI
RINFRESCHI E ANIMAZIONE
AFFITTO LOCALI PER FESTE E ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE

Le iscrizioni all'asilo nido per l'anno 2006/2007 sono aperte dal 15 luglio al 14 agosto e dal 1 al 30 settembre, e se vi iscrivetevi entro il 14 agosto avrete diritto ad uno SCONTO del 10% sulla prima rata

Peter Pan: Via Cernaia, 14 (ang. Via Prione) - 19123
La Spezia - Tel. 328.4562358 / 349.5804784

**venerdì
sabato
domenica**

BATTI BALENGO ...Menù
profumo di mare

Spiedini du mà
risotto scampi e aparami
orate e branzini al cartoccio
vino della casa
caffè

€29.00 Si consiglia la prenotazione

Batti Balengo
Via Lungomare, 3 Loc. Le Grazie
19022 Porto Venere SP
Tel. 039. 0187.798007

Giorno per giorno

VENERDÌ 14

VIAMARE A PORTOVENERE - "I professionisti allo sbaraglio" presentano "Odissea", musical di Massimo Ratti.

VOLA ALLA SPEZIA - Venerdì 14 apertura serale fino alle 24 degli esercizi commerciali con animazione e spettacoli per le vie e le piazze della città.

MUSICA ANNI '50 - Alle 21,30 in Piazza del Bastione alla Spezia "The 50's", quartetto dedicato alla musica degli anni Cinquanta con la chitarra e la voce dei Voodoo Chile. Sound potente e trascinate, divertimento garantito. Ingresso gratuito.

TRAMONTI - Venerdì 14 e sabato 15 dalle 17 alle 24 in Piazza Ginocchio/Palazzina delle Arti "Festa per Tramonti", stand, banchi gastronomici, mostre, musiche e incontri dedicati a un angolo suggestivo del Parco delle Cinque Terre. Nell'atrio della Palazzina delle Arti, dalle 20,30 alle 24, è visitabile la mostra di fotografie e costumi popolari "Per Tramonti".

TENCO - Alle 21 a Vezzano Ligure "Se stasera sono qui" con Federici al pianoforte e tastiera, Puccini alla chitarra, Morlando al basso, Ceretti voce solista. Ingresso libero.

BIG BAND - Alle 21,15 a Follo Monday Big Band (16 elementi). Direttore Umberto Marsilla. Ingresso libero.

FOTOGRAFIA - Da venerdì 14 a domenica 16 si terrà a Montemarcello in piazza XXI Dicembre dalle 18 alle 23 la mostra fotografica di Edoardo Dino Bacchione.

SABATO 15

VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale fino alle 24 degli esercizi commerciali con animazione e spettacoli per le vie e le piazze della città.

LELLO ARENA - Alle 21,15 a Montemarcello Lello Arena in "A propòs ce l'hai ancora la cosa? Spuni cuni fait?" Testi tratti da lettere, enigmi e proverbi di Mozart. Ingresso libero.

BLUES - Alle 21,30 in Piazza Sant'Agostino "Southside Blues Band", storico blues made in Lunigiana di Andrea Giannoni, armonicista, Gas Gastardelli, chitarra e voce e Paolo Lusenti, chitarra. Ingresso gratuito.

CLASSICA - Alle 21,15 a Framura concerto classico con viola, violino e violoncello. Ingresso libero.

FATTORIA - Sabato 15 e domenica 16 dalle 17 alle 20 presso l'Aia Fattoria a Marinella si terrà il mercatino dei sapori e delle tradizioni, esposizione e vendita di prodotti tipici regionali. Da venerdì 14 a domenica 16 si terrà la festa della trebbiatura, a cura di Gruppo Trebbiatori Val di Magra - ARCI San Lazzaro.

ANTQUARIATO - Da sabato 15 al 17 di Bocca di Magra la VII rassegna "FESTIVAL DELLA STORIA".

FUOCHI ARTIFICIALI - Alle ore 21,30 di Bocca di Magra spettacolo pirotecnico.

DOMENICA 16

VIAMARE A PORTOVENERE - Adrian Aragon della Compagnia "L'ARTE DEL MARE".

TEATRO - Alle 21,30 a Deiva Marina "Mediterraneo di Genova" presentato da Pierre Lafontaine. Ingresso libero.

SARDEGNA - Alle 21,15 in Piazza del Comune di Sarzana "Sardegna de Oe e de Sempre", serata organizzata dalla Compagnia "L'ARTE DEL MARE" dedicata alla Sardegna e alle arti e mestieri.

JAZZ - Alle 21 a Beverino, Querceto "Jazz in Querceto" con Andrea Trovato, pianoforte; Fausto Tommasini, chitarra; Claudio Cuseri, percussioni. Ingresso libero.

FOLLO ALTO - Alle 21,15 a Follo "Follo Alto" con tromba; Daniela Gentile, pianoforte.

FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI - Alle 21,15 a Montemarcello "Festa della Madonna del Carmine". Alle 21,15 a Montemarcello "Festa della Madonna del Carmine". Alle 21,15 a Montemarcello "Festa della Madonna del Carmine".

GARA PREPALIO - Dalle 17 si terrà la gara di canoa "Gara Prepalio".

COMMEDIA TEATRALE - Alle 21,15 a Montemarcello "Commedia Teatrale" con la Compagnia Brillante ArteTeatro.

SCONFINANDO - Alla Fortezza di Montemarcello "Sconfinando" (La Spezia) con inizio alle 21.30.

LUNEDÌ 17

CUBA - Alle 21 a Sarzana in Piazza del Comune "Festa della Musica".

BURATTINI - Alle 21,15 a Montemarcello "Burattini" con la Compagnia "L'ARTE DEL MARE".

BANDA OSIRIS - Alle 21,30 in Piazza del Comune di Sarzana "Festa della Musica".

FESTA UNITA NAZIONALE dell'informazione

Venerdì 7 luglio - ore 21.00 incontro

SARZANA AREA GERARDO 29 GIUGNO - 30 LUGLIO

Rexfin NETWORK FINANZIARIO

MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA | RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE | LIQUIDITA' | LEASING IMMOBILIARE | PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHE' I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Agenzia di La Spezia ☎ 0187/28.02.51

CONSOLIDAMENTO DEBITI
con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA
ritrovi la tua serenità!

Es.: Se ogni mese la tua situazione è questa

- Mutuo casa
- Prestito Auto
- Prestito mobili

totale € 1.000,00
Sostituisci con

Nuova ed Unica rata di importo inferiore € 600,00

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n d a

, arte

mostra "LES FAVORITES DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO RESTAURATE". La mostra retrospettiva "GIUSEPPE PITTURA - OPERE 1958-1998" inaugurata recentemente fino al 3 settembre prossimo. Nell'atrio della "MONTI", mostra di fotografie, costumi popolari e SARZANA sono state collocate due importanti tele del

pittore sarzanese DOMENICO FIASSELLA (1589-1669), restaurate per iniziativa del Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro, che hanno promosso il recupero dei dipinti raffiguranti due copie di santi. Claudia Crocini e Francesca Gatti hanno provveduto al delicato intervento restaurativo sotto la direzione del dottor Piero Donati. "GIGI QUAGLIA, la riscoperta di un solitario" è il tributo dedicato all'artista astigiano nel Castello Doria di PORTOVENERE. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre con i seguenti orari: 11-14 e 15-19 (fino al 31 agosto); 10.30-13.30 e 14.30-18.30 (dal 1° settembre). Il biglietto intero (visita castello + mostra) costa 3 euro.

5 a domenica 23 si svolgerà nei giardini lungofiume dell'antiquariato "L'angolo dei pittori".

23 presso la spiaggia libera di Marinella si potrà assi-

16

- "Pasiones, tango y musical, con Erica Boaglio e la Vientos del Sur De Buenos Aires.

va Marina in piazza della Posta il Teatro del "Sera di Carnevale" di Frances Duvallier e ro.

azza Mentana "Cantadores a Chiterra de Deris, organizzata dal Circolo Culturale "Grazia Deledda" affascinanti tradizioni di questa terra. Ingresso gra-

artetto Bolling con "Jazz in camera...". In scena bio Taruschio, flauto; Lello Pareti, contrabbasso; gresso libero.

Follo alto "Rhapsody in blue" con Luigi Santo, forte. Ingresso libero.

- Festa del paese a Orneto (Sesta Godano) in onore sera si potrà ballare con l'orchestra e gustare i pro-

errà alla Venere Azzurra la nona gara prepalio.

21.30 nella villa romana di Bocca di Magra la metterà in scena la commedia brillante "L'anatra

za Firmafede (Cittadella-centro storico) Sarzana O Brad Mehldau Trio (U.S.A.).

Piazza Matteotti concerto del Buena Vista Social

Monterosso (molo) Eureka di Genova presenta di Giambattista Basile. Testo e animazione di G.

h Piazza Mentana "Banda Osiris", serata in com- icisti e la loro prorompente simpatia e maestria

musicale.

NOTTI AL CASTELLO - Alle 21,30 al Castello di San Giorgio "Oro", incontro incentrato sulla storia, la cultura e la tecnica del metallo dei sogni. Ingresso gratuito.

INCONTRO - Dalle 10 alle 12 nell'ex scuola elementare di Montemarcello incontro con la pittrice Moira Tuckett dal titolo "Giocolorando: incontro con i colori".

MARTEDÌ 18

VIAMARE A PORTOVENERE - Fernanda Pivano consegna a Judith Malina il Premio Palmaria assegnato dalla Fondazione Marenostrum.

SERATA DANZANTE - Alle 21.30 nella piazza Bivio di Ameglia ci sarà una serata danzante con balli latino-americani di Umili Amelio. Mercoledì replica a Fiumaretta presso il Bagno S. Marco.

MERCOLEDÌ 19

VIAMARE A PORTOVENERE - Lella Costa in "Stanca di guerra" di Lella Costa, Alessandro Baricco, Sergio Ferrentino, Massimo Cirri, con la collaborazione di Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini.

L'OPERA IN CONCERTO - Alle 21,15 sul Sagrato della Chiesa dei Ss. Giovanni e Agostino si apre l'XI edizione della rassegna "L'opera in concerto" a cura dell'Associazione musicale "Il pianoforte" e dalla terza Circoscrizione. Musiche di Mozart, Donizetti e Rossini eseguite da Eugenio Leggiadri Gallani (basso - baritono) e Gabriella Orlando (pianoforte). Ingresso gratuito.

PAGANINI - Alle 21,15 a Riccò del Golfo "Paganini non replica". Ingresso 10 euro.

FRAMURA - Alle 21.15 a Framura concerto con Paolo Ferrigato flauto, Walter Pezzali chitarra, Giulio Plotino violino. Ingresso libero.

GIOVEDÌ 20

VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale per i negozi del Centro Kennedy e della zona di Migliarina e Canaletto.

INCONTRI CON L'AUTORE - Alle 18 a Villa Marigola (Ierici) Cinzia Tani parlerà del suo ultimo libro "L'insonne". Presenta Bruno Pischetta.

BOLANO - Alle 21.15 a Bolano concerto di flauto e pianoforte. Ingresso libero.

SCONFINANDO - Alla Fortezza Firmafede (Cittadella - centro storico) Sarzana (La Spezia) con inizio alle 21.30 Burhan ocal & Istanbul Oriental Ensemble (Turchia).

Gilda
www.gilda2.it SEXYDISCO www.gilda2.it

Ristorante Erotico
Lap Dance & Private Show
Erotic & Porno Show

Speciale per feste addio al celibato compleanni ect. con animazione in topless al tavolo!!!

Prossimi Eventi
Dal 21/6/2006 Al 25/6/2006
Cindy Lords/Angel Dark
Dal 28/6/2006 Al 2/7/2006
Cristina Bella/Maya Gold

Via Sarzanese - Loc. Quiesa Colle Paradiso - Massarosa (LU)
Uscita autostrada Massarosa 3 km a sinistra in direzione Lucca
Tel. 0584.975477 - 328.2940930 - www.gilda2.it - info@gilda2.it

Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto

Noleggio Impianti
Audio e Luci

Formazione artisti, musicisti e tecnici (Lezioni private)

Produzioni artistiche Lavoro artistico:
Assistenza, S.i.a.e., E.n.p.a.i.s.
Diritto d'autore

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

Ship's House

Vendita Imbarcazioni Nuove e Usate
Rimessaggio Barche e Camper

Via Provinciale, 166
19126 - La Spezia
Tel. - FAX 0187.284.092
Massimo Cell: 380.4185175

FESTA UNITA NAZIONALE dell'informazione

L'Unità

DEMOCRATICI DI SINISTRA
PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

L'ULIVO

SARZANA AREA GERARDO 29 GIUGNO • 30 LUGLIO

Speciale estate in Val di Magra

IG

il mitico gruppo a Sarzana il 17 luglio

L'anima di Compay Segundo nella musica del Buena Vista social club

A Cuba oggi tutti ballano il son, una musica calda e passionale - una miscela di musica africana e spagnola, bantù e andalusa - che ha conquistato L'Avana ai primi del Novecento grazie al Sexteto Habanero e al Septeto Nacional. Il son è stato capace di mescolare il calore del danzón all'erotismo della rumba ed esprime così la vera sensualità cubana. Ad esportare il son in tutto il pianeta è stato l'indimenticabile Compay Segundo, protagonista poche estati fa di un memorabile concerto in piazzetta del Bstione alla Spezia. Oggi la musica di Segundo è proposta dal "Grupo Compay Segundo Buena Vista Social Club", undici musicisti scelti dall'artista cubano, poco

prima della sua morte, quali suoi eredi designati. Del gruppo fanno parte anche i due figli Salvador e Basilio. A loro il compito, lunedì 17 luglio, di trasformare la piazza Matteotti di Sarzana in quella Placa de la Revolucion in cui le note di Compay Segundo risuonano ininterrotte almeno dal giorno della rivoluzione castrista. "L'anima di Maximo Francisco Repilado Muñoz (Compay Segundo) - è il parere concorde della critica - è sempre presente nel "Grupo Compay Segundo" ed irradia lo spirito cubano con questo gruppo che ha assunto il suo nome dopo la sua scomparsa, perpetuando così la testimonianza di uno degli artisti più conosciuti al mondo".

Compay Segundo è dopo Miguel Matamoros l'altro grande personaggio che pose nelle parole e nella musica un universo di immagini della conversazione e del canto caratteristici dei contadini cubani, salvando così questo patrimonio di ricchezza sonora, umoristica ed immaginifica. Oltre al suo apporto al patrimonio culturale cubano importante è la promozione di uno strumento, l'armonico, e l'introduzione dei clarinetti nell'organico fisso dell'ensemble strumentale. Compay ha proseguito in attività fino ad oltre 90 anni, età dopo la quale ha tenuto più di cento concerti, con un successo sempre crescente, in tutto il mondo. È autore anche di un'opera di teatro musicale, "Se secó el arroyito".

"Los muchachos", primo nome del gruppo, lo accompagnarono dal 1955 nelle sue tournée in Europa, Giappone, Stati Uniti, Canada, Centro e Sud America e Medio Oriente ed oggi si dedicano a preservare ed arricchire con assoluta fedeltà l'opera di Compay.

Nel 1992 si forma un quartetto composto da Compay (seconda voce ed armonico), Benito Suarez (chitarra e terza voce), Julio Fernandez (prima voce e maracas) e Salvador Repilado (contrabbasso e coro).

Nel 1997, dopo la partecipazione al film e al Cd "Buena Vista Social Club", cambiò la prima voce ed entrò Hugo Garzon e nel 1998 il gruppo si allargò ad un quintetto con Rafael Fournier alle percussioni.

Nel 1999 entrano a far parte anche i clarinettisti della "Orquesta Sinfonica Nacional" di Cuba, Haskell Armenteros, Rafael Inciarte e Rosendo Nardo; più recentemente entrano Basilio Repilado

Dal 1996 incidono per la Dro East Music, della Warner Record di Spagna, realizzando un disco nuovo ogni anno, come ad esempio: Antologia de Compay Segundo, Yo vengo aquí, Lo mejor de la Vida, Calle Salud y Las Flores de la Vida nominato al Grammy, premio peraltro già ottenuto per la partecipazione al disco Buena Vista Social Club.

Il Grupo Compay Segundo ha accompagnato tra gli altri gli importanti artisti Silvio Rodriguez, Omara Portuondo, Eliades Ochoa, Charles Aznavour, Pío Leyva, Teresa García Caturla, Isaac Delgado, Santiago Auserón (Juan Perro), i cantanti di flamenco Martirio e Raimundo Amador, Lou Bega e l'algerino Khaled.

Pur tenendo concerti in tutto il mondo, mantengono il loro impegno abituale di suonare nel Salon 1930 (ora Salon Compay Segundo) presso l'Hotel Nacional de La Habana. Così i grandi temi come Macusa, Bilongo, Veinte Años, Las Flores de la Vida e la mitica Chan Chan continuano a dimostrare che l'opera di Maximo Francisco Repilado Muñoz, interpretata dal Grupo Compay Segundo Buena Vista Social Club, dona amore e allegria a milioni di ammiratori di tutto il mondo.

LUNEDÌ 17 LUGLIO SARZANA - P.ZZA MATTEOTTI BUENAVISTA SOCIAL CLUB "100 anni Compay"

Nel 2007 si celebreranno i 100 anni dalla nascita del mitico musicista cubano Compay Segundo; prima di morire, egli stesso scelse i suoi successori, affinché divulgassero la sua musica nel mondo; il gruppo di undici musicisti, di cui fanno parte due suoi figli Salvador e Basilio, si chiama: "Grupo Compay Segundo Buena Vista Social Club".

(che coglie l'eredità paterna della seconda voce e suona anche la seconda percussione) ed Erenio Almonte alla chitarra.

Più recentemente Compay scelse all'armonico Felix Martinez Montero (Chiquitico), già collaboratore di Celina Gonzalez, regina della musica popolare cubana e Nilso Arias Fernandez, chitarrista del famoso gruppo cubano Barbarito Torres.



IG

iniziato il Magra jazz 2006

Evento Amalia Grè a Castelnuovo Magra

È in pieno svolgimento Magra jazz 2006, rassegna musicale che coinvolge diversi paesi della Val di Magra. L'organizzazione vede coinvolti la Provincia della Spezia, i Comuni di Arcola, Ameglia, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Fosdinovo, Sarzana, Vezzano Ligure e l'Orchestra di Massa e Carrara. Tra i nomi degli artisti che figurano in cartellone ci sono molti emergenti tra cui Amalia Grè, Max Panconi, Melissa Stott e Lucio Ferrara. Particolarmente suggestivo il prossimo appuntamento in programma domenica 23 luglio (alle 21,30) nel giardino comunale di Castelnuovo Magra. In pedana ci sarà Amalia Grè, una delle voci più interessanti nell'ambito stilistico jazz-pop sulla scena italiana. Il suo stile raffinato e la sua voce molto particolare le hanno fruttato un debutto con una vendita di oltre 40.000 copie del suo cd in pochissimi



mesi. Amalia Grè (Amalia Grezio all'anagrafe), è un'artista a "tutto tondo": oltre a scrivere e comporre, ha disegnato lei la copertina del suo cd, si occupa di moda (disegna abiti), fa sculture di piume e realizza immagini ispirate alla pop art con il computer. Inoltre, ha anche frequentato corsi come attrice, studiando recitazione presso la scuola Black Nexus con Susan Barton, coach di Madonna e Nicole Kidman. A livello musicale è stata seguita per ben 6 anni a New York dalla grandissima Betty Carter,

che l'ha scoperta e incoraggiata nella sua carriera. Ha ricevuto riconoscimenti e consigli da Bobby McFerrin, e Herbie Hancock, dopo averla ascoltata e conosciuta, ha definito la sua voce "unica". Ha seguito seminari e stages con Mark Murphy e ha cantato in session con Bob Dorought.

IG rassegna di comici ad Ameglia

Quattro risate lungo il fiume

Inizierà il 24 luglio la rassegna "Quattro risate lungo il fiume" organizzata dal Comune di Ameglia e dall'orchestra di Massa Carrara. Sul palco, a Fiumaretta, Paniate e Santonastaso. Giovane duo comico, nato artisticamente nell'aprile del 1999. Uno di Genova, l'altro di Bologna, provengono entrambi dal mondo del teatro. Il loro sodalizio è immediato e subito entrano a far parte dei laboratori artistici dello Scaldasole di Milano, del Caffè Teatro di Vergheira di Samarate e dello Zelig, partecipando, tra l'altro, al tour dello Zelig Show e allo speciale "Zelig for Emergency". Il loro spettacolo ha come protagonista assoluto il ritmo. Frenetico è l'aggettivo che meglio può definire il loro cabaret, mai scontato sempre originale. La rassegna proseguirà il 24 luglio, sempre a Fiumaretta, con Simonetta Guarino; il 4 agosto a Bocca di Magra con Luca Klobas e il 10 agosto, ancora a Fiumaretta, con un artista che deve essere definito.



s o l i d a r i e t à

IG nata associazione per il dialogo tra italiani e stranieri

Un ponte tra culture diverse

di David Virgilio

Costruire un ponte per ridurre le distanze e cancellare pregiudizi e timori fra extracomunitari e italiani: questa la finalità principale della neocostituita associazione "Ponte di dialogo" (onlus) di Sarzana.

Il ponte, metafora di relazioni, collegamenti, di opportunità per veicolare e assimilare conoscenze, pensieri, comportamenti, è stata scelta dai nove soci fondatori, uomini e donne di nazionalità marocchina, per connotare le proprie intenzioni, ed i propri programmi.

L'associazione intende promuovere la presenza dei cittadini immigrati nelle attività produttive, sociali e culturali come contributo ad una convivenza pacifica e solidale, costruita giorno per giorno, attraverso forme di dialogo che valorizzino le identità sociali, culturali e religiose degli immigrati.

"Vogliamo creare un ponte di dialogo fra tutte le comunità presenti alla Spezia ed in provincia - ci ha detto

T r o u k i

efficace per superare le diffidenze ed i conflitti, in quanto induce ogni persona a riconoscere e rispettare la dignità dell'altro, solo così potremo superare quegli ostacoli e quei pregiudizi che si basano quasi sempre sulla non conoscenza delle nostre usanze, della nostra sincera cultura e dei nostri sentimenti".

L'intento dell'associazione è quindi quello di trovare ambiti di collaborazione con altre realtà già esistenti a livello locale? "Senz'altro, la nostra associazione è disponibile per contribuire e partecipare a dibattiti su ogni argomento, di cultura e religione, collaborando con le amministrazioni di tutta la provincia perché abbiamo fiducia in una politica basata sul dialogo, e vogliamo essere esempio per ogni cittadino di buon pensiero".

Lorhimi, il presidente e membro della Consulta delle Comunità Religiose del Comune della Spezia - cercando di avvicinare extracomunitari e italiani con il dialogo, la via più

to, di cultura e religione, collaborando con le amministrazioni di tutta la provincia perché abbiamo fiducia in una politica basata sul dialogo, e vogliamo essere esempio per ogni cittadino di buon pensiero".



IG nuova legge regionale

Un aiuto alle famiglie per i figli che studiano

La nuova legge per il diritto allo studio, approvata l'8 giugno 2006, prevede lo stanziamento di un contributo per gli studenti delle scuole superiori particolarmente meritevoli. E non è tutto: per dare una mano alle famiglie, sono previste anche delle borse di studio che coprono parte delle spese sostenute per far studiare i figli. In questo caso non fa testo la media voto dello studente ma esclusivamente il reddito familiare.

Il contributo per il merito scolastico è destinato agli studenti residenti in

Liguria che frequentano le scuole superiori (statali o paritarie) e si distinguono nello studio: può presentare domanda chi nell'anno scolastico 2005/2006 ha avuto una media di 8/10 nelle materie curriculari (quindi escluse condotte, religione e materie opzionali). Il contributo va da 500 a 1000 euro a seconda della situazione di reddito familiare. Le borse di studio sono invece destinate



agli studenti dalle scuole elementari alle superiori (statali e paritarie) e rappresentano un contributo alle spese sostenute dalle famiglie nel corso del 2005/2006 per: l'iscrizione e per i contributi relativi alla frequenza scolastica; per le attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica e per le spese che saranno sostenute per l'acquisto dei libri di testo in relazione all'anno scolastico 2006/2007. Il contributo massimo della borsa di studio va dai 600 euro per la scuola primaria ai 1000 euro per la scuola secondaria.

Le domande per il contributo al merito scolastico e per le borse di studio devono essere consegnate entro il 20 settembre all'istituto frequentato nel 2005/2006. Per quanto riguarda la richiesta di borsa di studio per l'acquisto dei libri scolastici c'è tempo fino al 20 ottobre: in questo caso la domanda va consegnata all'istituto frequentato nel 2006/2007.

IG la mostra spezzina esposta al Beit Hagefen

"Herbarium" in trasferta ad Haifa



Herbarium è il libro che illustra le piante mediante descrizioni e incisioni e che raccoglie le piante dissecate. Gli artisti hanno ideato un'interpretazione libera delle diverse specie della flora mediterranea dando vita a un curioso "libro" di botanica. Già esposta al Centro Allende della Spezia nel novembre dello scorso anno, Herbarium è un mosaico composto da opere di Albani, Aliotis (Francia), Amici, Andolcetti, Bertola, Bobò, Borriani, Buratta, Canè, Caprini, Carrozzini, Cassaglia, Cerisola, Cimino, Christiansen (Danimarca),

Collins (Inghilterra), Commone, Coyote (Inghilterra), Cromack (Inghilterra), De Jonge (Olanda), Diamantini, Gennai, Gualco, Gut, Keränen (Finlandia), Leona K., Lipinsky (Germania), López De Ael (Spagna), Maggi, Manfredi, Marconi, Migliori, Mittendorf (Germania), Nava, Negri, Nomized, Olbrich, Olivari, Pellegrino, Saito (Giappone), Salvoni, Sansonetti, Skuber, Sopracase, Talassi (Belgio), Vanoli, Vautier (Francia), Vendasi, Vitacchio e Vitone. L'Istituzione per i Servizi Culturali ha ora allo studio altre iniziative riguardanti il Festival del cinema di Haifa e il Festival R-Umori Mediterranei della Spezia.

Collins (Inghilterra), Commone, Coyote (Inghilterra), Cromack (Inghilterra), De Jonge (Olanda), Diamantini, Gennai, Gualco, Gut, Keränen (Finlandia), Leona K., Lipinsky (Germania), López De Ael (Spagna), Maggi, Manfredi, Marconi, Migliori, Mittendorf (Germania), Nava, Negri, Nomized, Olbrich, Olivari, Pellegrino, Saito (Giappone), Salvoni, Sansonetti, Skuber, Sopracase, Talassi (Belgio), Vanoli, Vautier (Francia), Vendasi, Vitacchio e Vitone. L'Istituzione per i Servizi Culturali ha ora allo studio altre iniziative riguardanti il Festival del cinema di Haifa e il Festival R-Umori Mediterranei della Spezia.

IG marciapiedi con scivoli nel centro città

Cadono le barriere architettoniche

Sono iniziati in centro città i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori riguardano i marciapiedi compresi nella zona tra piazza Verdi, via Don Minzoni, viale Mazzini, via XX Settembre, via Tommaseo, via d'Azeglio, via Micca e via Santorre di Santarosa.

Le opere consistono nella realizzazione di scivoli idonei che raccordino il piano di calpestio del marciapiede con il piano viabile della sede stradale. La pavimentazione degli stessi verrà realizzata con materiale simile a quella dei marciapiedi esistenti. Per piazza Verdi, non essendo possibile usare l'attuale pavimentazione in gres rosso molto sdruciolevole, si è optato per lastre d'arenaria simile alla cigliatura del marciapiede. L'importo dei lavori ammonta a cinquantamila euro.



I lavori sono il frutto della collaborazione tra l'assessore alla qualificazione urbana Maurizio Graziano e il consulente del Sindaco della Spezia per le problematiche dell'handicap Mauro Borna per individuare le priorità da

portare avanti nell'interesse di tutti i cittadini. In questa ottica rientra anche la sostituzione del bagno non a norma di piazza Caduti sul lavoro i cui lavori sono ormai nella fase conclusiva.

qualcosa di personale

cronache dallo zoo

È un immigrato non clandestino, ma ormai in Val di Vara è di casa. È chiamato "Gallo nero" e proprio nell'alta valle spezzina è stato salvato dall'estinzione. Questo splendido animale dal lucente piumaggio nero fu introdotto nella zona nel 1929 grazie alla promozione dei pollai provinciali voluta dal regime, e qui trovò il suo habitat adatto. Poi, caduto vittima del disinteresse generale, ha rischiato di sparire. Ora vive un altro momento di gloria.

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Si dice che il golfo non ha mai passato brutti quarti d'ora: qualche scossetta di terremoto, due o tre nevicate da far dire "mai vista una cosa del genere", e ogni tanto un mezzo allagamento del centro. Ma niente di tragico. E invece... E invece... "la Spetia non è più la Spetia: ella con tutto il suo territorio è divenuta un cadavere, uno scheletro spolpato, inondata da due diluvi, o per meglio dire da due oceani piovuti su di essa in due funestissime notti, la memoria delle quali sarà ancora a futuri secoli di spavento". Così scriveva Gio Antonio De Nobili, grazie al quale veniamo a sapere che l'11 settembre del 1721 il finimondo si abbatté sul golfo, un diluvio che, riferirono i cronisti dell'epoca, "scoperse l'ossa" dei monti. Non si contarono i morti, travolti dall'acque o fulminati dalle folgori. Nei giorni seguenti il mare gettò sulle rive decine di cadaveri e carogne mentre i sopravvissuti, aggirandosi affranti fra le case devastate, facevano il conto dei danni. Furono notti di tregenda, notti di terrore che lasciarono però nel cuore degli spezzini qualcosa che doveva servire a consolarli. Mentre le frane che scendevano dai monti travolgevano ogni cosa, anche la chiesa di San Vito di Marola, riedificata ai primi del 1200 su resti di un tempio più antico, rischiò di cedere alle acque che l'avevano invasa. Ma l'urna dentro la quale era conservato il corpo (privo della testa) del santo-bambino resistette alla tremenda pressione della corrente, rimase lì, tenace e potente a dividere l'acqua spezzandone l'impeto. E anche la chiesa si salvò, al punto che la gente gridò al miracolo, evento riconosciuto soprannaturale tre mesi dopo dal vescovo di Sarzana. Ma i miracoli non si ripetono: la chiesetta che aveva saputo resistere alle forze della natura nulla poté 140 anni dopo contro gli ingegneri di Domenico Chiodo che la spianarono per fare posto all'arsenale.

GENTE

- ❖ Ferruccio Battolini, uno dei personaggi di maggiore risalto del mondo della cultura della provincia (e non solo), è diventato il protagonista di una tesi di laurea. Ilaria Mazzoni si è difatti laureata a Pisa in Conservazione dei beni culturali con una tesi intitolata "Ferruccio Battolini critico d'arte nel secondo dopoguerra". Auguri a lei e al caro amico Ferruccio.
- ❖ Il comandante Giancarlo Basile ha ricevuto il premio del presidente della repubblica nella XIX Giornata del Mare promossa dalla Dante Alighieri e dal Circolo ufficiali di Marina. Basile era il comandante della Stella Polare che quarant'anni fa vinse la regata della Giraglia.
- ❖ La redazione porge i migliori auguri di felice anniversario a una coppia di affezionati lettori: Giusy e Giuliano Algini che, in quel di Veppo, hanno festeggiato il prestigioso traguardo delle nozze d'oro.
- ❖ Ergastolo. È la pena chiesta dal pubblico ministero presso il tribunale militare Marco De Paolis per Josef Scheungraber e Herbert Stommel. I due, ex ufficiali nazisti, sono sotto processo alla Spezia per la strage perpetrata dai tedeschi il 22 giugno del '44 a Cortona (Arezzo).
- ❖ Gli spezzini Andrea Romboni e Cristina Menini, marito e moglie, hanno conquistato il titolo rispettivamente di Mister Universo e di Missis Universo nella categoria altezza e peso di body building. I due, titolari della palestra Charme, hanno già all'attivo numerosi trionfi.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Direttore Gino Ragnetti
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi
Redazione
Stefano Bozza (Vice Direttore)
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Francesco Pelosi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Francesca Domenichini
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

Arti, mestieri e indirizzi utili.

Dove conviene
...ancora di più!!

 **FIORISTA**
LUCIANO FERRARI

Via del Canaletto, 246 - 19126 La Spezia



Tel. 0187 501007

e-mail: interflora1784@virgilio.it



Ristorante Pizzeria
La Grigliata
di Gianni, Claudia e Simone
specialità panigacci

La Spezia - Via Pagliari, 6 - Tel. 0187.520172
Chiuso il LUNEDÌ

 **Signanini** s.r.l.
dal 1950

Via Nino Bixio, 66 - 19122 La Spezia
Tel/Fax 0187/714416

IDRAULICA
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
ANTINCENDIO
ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA

**BACCELLI**
LANDO & C. s.n.c.

ARREDO GIARDINI

CONSULENZA
PRONTA
CONSEGNA
POSA IN OPERA

GAZEBO - PERGOLE - PANNELLI
FRANGIVENTO - PORTE
PAVIMENTAZIONI - STECCATI
FIORIERE

STUFE E CALDAIE PELLEPS

19020 Brugnato (La Spezia)
Via S. Lazzaro, 1 - Tel. 0187.896639 Fax 0187.896645
Deposito:
Via Antica Romana, 55 - Tel. 0187.894135 Fax 0187.894174

ASSISTENZA  **CITROËN**
TECNAUTO

CENTRO COLLAUDI AUTO

Via Aurelia Sud - località Anguillara
Ressora di Arcola - Zona Artigianale
Tel. 0187 987303**Bellotto Cicli**Vendita e assistenza biciclette
da corsa-mtb-city bike

Viale Italia, 109 - 19100 La Spezia - Tel. 0187.20354

COOPERATIVA DI CONSUMO

 **LA GRAMIGNA**Alimenti Biologici
e MacrobioticiGastronomia biologica
da asporto

Piazza Cesare Battisti - 42 - Tel. 0187.739728

Ristorante Pizzeria
Piscine**FULLI**Sesta Godano (SP) - Loc. Fulli
Tel. 0187 891548
Fax 0187 870428